

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1043 presentata dal Consigliere Bono, inerente a "Mancato coinvolgimento delle associazioni per la modifica della delibera di revisione del sistema dei servizi residenziali per la psichiatria"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1043, presentata dal Consigliere Bono, che ha la parola per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Questa ormai è diventata - passatemi il termine - una vertenza trita e ritrita, perché non siamo mai riusciti ad addivenire, almeno, ad una conclusione con esito positivo.

Parliamo della modifica della DGR n. 30, del 3 giugno 2015, riguardante il riordino dell'assistenza residenziale psichiatrica. Appena presentata ha sollevato una serie di valutazioni nel merito della delibera, sia da parte dei Gruppi consiliari che, soprattutto, da parte delle associazioni di parenti dei pazienti e dei soggetti gestori, in quanto è mancata una fase di coinvolgimento delle associazioni.

Si ricorda spesso che pochi giorni prima, a fine maggio, vi era stato un convegno in cui si era chiesta la possibilità di ascoltare le posizioni di tutte le persone coinvolte a vario titolo.

E' stato fatto, sempre dai soggetti prima citati, un ricorso al TAR. Il ricorso è andato incontro ad una sospensiva, per cui la Giunta regionale ha deciso di interrompere l'iter del procedimento innanzi al TAR, in attesa di alcune modifiche. L'udienza è stata rinviata al 13 gennaio 2016. Si parlava, appunto, di un confronto preventivo con gli Enti locali - tra l'altro anche il Comune di Torino, a guida Partito Democratico, era tra i ricorrenti - e la rappresentanza delle associazioni dei gestori, che avrebbe dovuto avere questa modifica, previo confronto. Effetti decisivi sul contenzioso in essere.

L'altro giorno si è appreso da un'ansa che l'Assessorato alla sanità aveva presentato decisive modifiche alla delibera per superare il contenzioso. Noi, come Commissione, non ne siamo informati. Le associazioni dei famigliari dei pazienti presenti anche in un'audizione - tra cui l'ALM e la D.I.A.Psi - e i soggetti gestori ci hanno detto e dichiarato che non sono stati informati, che il tavolo di concertazione che doveva partire o si è riunito una sola volta o non si è mai riunito.

La sede competente è la IV Commissione, ma visto che abbiamo difficoltà di calendarizzazione anche per la duplice funzione dell'Assessore Saitta come coordinatore della sanità delle Regioni - capiamo che ci sono degli impegni infrasettimanali - cercheremo, anche con l'Ufficio di Presidenza, di trovare una collocazione nella IV Commissione che permetta all'Assessore Saitta di essere presente sempre, o quasi sempre, compatibilmente con le richieste di calendarizzazione dell'Ufficio di Presidenza della IV Commissione.

Almeno in Consiglio vorremo avere informazioni più dettagliate rispetto a quell'ansa stringata in cui si parlava di modifiche potenzialmente risolutive del contenzioso in essere.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Dal punto di vista formale e per darvi un'informazione più completa, la D.I.A.Psi si è rivolta recentemente al TAR per chiedere lo stato di avanzamento degli impegni che si era assunta la Regione.

Il TAR, con un'ordinanza ordina alla Regione Piemonte di depositare, presso la Segreteria della sezione, entro 30 giorni, la documentazione indicata in premessa e lo stato del procedimento di modifica degli atti impugnati, anche al fine di valutare la persistenza dell'interesse del ricorso. E' stato richiesto soltanto da D.I.A.Psi.

Dirò come intendiamo procedere.

La situazione è questa. Dopo tante difficoltà, abbiamo finalmente un quadro molto preciso e di dettaglio della domanda nel settore, sulla base di quelle indicazioni che abbiamo parlato. E' stata una cosa molto lunga, ma siamo arrivati alla conclusione. Sappiamo con una certa precisione qual è la domanda e conosciamo anche con una certa precisione la sua articolazione. Siamo nelle condizioni di fare una modifica a quella deliberazione, cioè alla definizione dell'offerta, in relazione ad un quadro molto preciso della domanda. Sulla base di questo, siamo anche nelle condizioni di indicare i tempi necessari per adeguare l'offerta ad una domanda, che è cambiata rispetto al passato.

Questo lavoro risponde anche alle sollecitazioni emerse in Consiglio. Lunedì incontrerò chi ha lavorato su questo tema e quindi sulle modifiche necessarie per dare le risposte che sono state evidenziate al TAR, così come anche in incontri pubblici. Dopo lunedì sono nelle condizioni anche di poter definire un percorso in modo che, entro il 28 maggio, saremo nelle condizioni di offrire, se non la delibera, il percorso che si sta adottando in modo che il TAR sappia o meno se si decide o no di mantenere il contenzioso.

Il lavoro è stato lungo e complesso perché si trattava di avere anche un censimento preciso della situazione di tutti i pazienti, come il Consigliere Bono sa bene, anche perché il Gruppo del Movimento 5 Stelle, giustamente, richiede spesso documentazione. Il Consigliere sa anche che è stato richiesto il verbale della riunione del tavolo di monitoraggio del 26 novembre 2005 - Ministero della Salute e dell'Economia. Il Consigliere avrà sicuramente letto che in questo lungo verbale, a pagina 3, 21, 24, 25, 27, 28, 32, 37 e 38 il tavolo di monitoraggio dà delle indicazioni e fa dei rilievi, perché rientra all'interno del programma operativo.

Si sta compiendo un lavoro per trovare una soluzione alle sollecitazioni emerse in Consiglio da parte del mondo associativo e delle associazioni dei malati, ma anche da parte degli operatori, e di trovare una soluzione che non venga poi fermata perché oggetto di critiche da parte del comitato di monitoraggio.

Come ho avuto modo di dire in una dichiarazione, sono fiducioso che la soluzione, al quale stanno lavorando i tecnici, sia in grado di dare delle risposte alle domande emerse localmente, ma anche ai vincoli e alle osservazioni poste dal tavolo di monitoraggio.

Mi risulta - lo verificherò con attenzione - che la soluzione che si sta trovando dovrebbe avere queste caratteristiche. Lunedì, dopo che avrò avuto modo di esaminare questo documento e portarlo in Giunta, non per l'approvazione, ma per una prima valutazione, decideremo insieme al Presidente della Commissione il momento per un incontro, per

illustrare le innovazioni che si pensa di introdurre al DGR 30. Dopodiché, è chiaro che, contemporaneamente, faremo l'altro lavoro con tutto il mondo associativo e gli operatori.

OMISSIS

(Alle ore 15.43 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.47)